

Verbale incontro 7 febbraio 2017

Convocazione con lettera in data 29.1.2017

Assenti giustificati: Cervellin d. Luciano, Moro Paolo, Cibir Giuseppe, Piola d. Lorenzo, Berli Giacomo.

1. **Il breve momento di preghiera** iniziale riprende in parte la veglia di preghiera diocesana per l'avvio del 'cammino sinodale' alla luce della pagina biblica di Emmaus, evidenziando l'esperienza ecclesiale del Cristo Risorto che si avvicina a tutti e a ciascuno nel cammino della propria vita e del dono della fede di saperlo riconoscere.

2. Una volta **approvato il verbale** dell'incontro del 22.11.2016 d. Edmondo richiama due punti emersi dal verbale stesso: il primo, *la S.Messa serale a Mussetta* ritorna dalle ore 19,00 alle 18,30 per il periodo dell'ora solare e alle 19,00 nel periodo dell'ora legale; il secondo *l'incontro con le agenzie funebri circa i funerali*. Comunica di aver incontrato prima personalmente e poi tutti insieme il 3.2.2017 i responsabili delle quattro che operano prevalentemente a San Donà (Brussolo, Bustreo, Zanini, Busato).

Con accenti particolari tutti i responsabili delle Onoranze funebri presenti condividono le osservazioni di principio circa la **'nota ' sull'istruzione 'ad resurgendum cum Christo'** del 25.10.2016, anche se ognuno valuterà le modalità di utilizzo della Nota (esporla, adattarla, comunicarla a voce, rispondere alle richieste dei familiari...) . Vi è una diversità di spirito di approccio alla realtà della sepoltura dei morti. Inoltre, i responsabili comunicano che è in forte crescita la richiesta di cremazione ed una buona percentuale di familiari che dopo alcuni mesi riportano in cimitero le ceneri conservate in un primo momento in casa. Nell'incontro sono state presentate alcune osservazioni rivolte dalle Onoranze funebri alle parrocchie:

-notano disparità di comportamento tra i sacerdoti all'uscita del feretro dalla chiesa: chi aspetta pazientemente, chi sbuffa, chi è stizzito per l'attesa e pretende di partire subito per il cimitero;

-l'organista: spesso le Onoranze funebri devono cercare l'organista (su indicazione di una parrocchia) e pagarlo (in nero: e questo fa problema). Inoltre comunicano che si è costituito un gruppo di circa 10 persone per formare un 'coro per i funerali' disponibile a pagamento ad andare a cantare ai funerali nelle varie chiese chiamati dalle Onoranze funebri;

-le offerte: i familiari del defunto chiedono se e quanto e come dare l'offerta alla chiesa, all'organista, al sacrestano.

Dalla breve riflessione emerge la necessità di riprendere e realizzare un'adeguata catechesi ai fedeli circa la sepoltura ed il culto dei defunti, valorizzando anche le messe in suffragio dopo otto giorni e dopo trenta giorni; di ripensare a modalità convergenti e condivise tra le parrocchie, anche per non lasciare in mano il rito della sepoltura dei defunti alle Onoranze funebri.

3.Approfondimento:Le attività oggetto di collaborazione, cap V degli orientamenti e norme.

Le principali indicazioni:

-la pastorale familiare e formazione degli adulti: la partenza di Sr. Arianna e di d. Cristiano richiede non solo l'individuazione di nuovi referenti, ma anche una rivisitazione circa la programmazione delle iniziative, chiarendo se sono a livello parrocchiale, di collaborazione e di vicariato anche per non caricare troppo il peso di lavoro e di servizio sulle coppie stesse, con l'attenzione che la formazione agli adulti sia integrale e non giustapposta e funzionale a servizi pastorali;

-la catechesi: constatando la positività dei corsi proposti a livello di collaborazione, la difficoltà a partecipare agli incontri diocesani si evidenzia la necessità di continuare nelle proposte di formazione, promuovendo la complementarietà delle stesse nel territorio, cercando nel tempo di individuare anche alcuni catechisti che possano diventare referenti e coordinatori di alcuni ambiti di catechesi anche per non caricare troppo le stesse persone che sono impegnate in più ambiti della pastorale;

-pastorale giovanile: pur constatando una situazione complessa e fragile viene evidenziata la positività del lavoro che attualmente viene svolto, anche con la presenza dell'oratorio d. Bosco ed il

dialogo collaborativo tra gruppi ed associazioni, a partire dalla prioritaria formazione degli animatori, secondo quanto viene proposto a livello vicariale e diocesano;

-carità: nel constatare ancora una volta la vastità e complessità dei fenomeni ed anche la ricchezza del mondo del volontariato, di cui gran parte fa riferimento alla vita ecclesiale, emerge la necessità di proseguire nella conoscenza di questo mondo con gli interventi e le principali risposte che quotidianamente vengono offerte, per qualificare l'impegno delle comunità cristiane all'interno di una progettualità condivisa e complementare con i soggetti presenti nel territorio sandonatese.

In conclusione si ritiene dover, una volta individuati i principali ambiti pastorali, arrivare ad un 'censimento' sufficientemente condiviso delle presenze in parrocchia in modo da poter concretamente operare un'azione di collaborazione efficace, duratura ed organica, superando i rischi della frammentazione, dell'improvvisazione, del 'fare tanto per fare perché si è sempre fatto'.

4. Verso l'incontro del Consiglio con i CPP e CPAE parrocchiali fissato il 16 maggio 2017.

Dalla discussione, una volta acquisito che il numero complessivo si aggira sulle n.125 persone e che il CPP è stato rinnovato in tre parrocchie e nelle altre due vi è stato un rimpasto, emergono le seguenti proposte circa i contenuti e le modalità di incontro:

dopo il momento di preghiera, una breve introduzione sul significato della Collaborazioni pastorali; quindi, a partire dal dato per acquisito della sintesi degli ambiti pastorali elaborata in vista della visita pastorale del vescovo, della lettera del vescovo a conclusione della sua visita, ogni CPP-CPAE parrocchiale comunica brevemente l'urgenza principale, la priorità pastorale principale e i principali interventi di carattere economico-finanziari di ogni parrocchia (che nel frattempo è stata individuata negli incontri parrocchiali): confronto e valutazione in assemblea unitaria, alla luce anche di quanto potrà emergere dall'avviato 'cammino sinodale'.

La finalità primaria dell'incontro: comunicazione e confronto tra i partecipanti che hanno un ruolo importante per le nostre parrocchie, per favorire e realizzare una sempre maggior reciproca conoscenza ed individuazione di modalità chiare e condivise di dialogo ed azione previo discernimento pastorale. Prioritario : creare un clima fraterno di comunione ecclesiale.

5. Calendario orario prossimi incontri:

Incontri con l'Assemblea sinodale vicariale: 16 marzo 2017 e 1 giugno 2017 a S. Giuseppe Lav. Il materiale con l'odg sarà comunicato quanto prima una volta informati dalla Diocesi.

Incontro Consiglio Collaborazione con i CPP-CPAE delle nostre parrocchie: 16 maggio 2017 sempre a S. Giuseppe Lavoratore.

Incontro Consiglio Collaborazione: 12.9.2017 a Calvecchia-Fiorentina (ipotesi: cena comune).

6. Proposte estive di pastorale giovanile

-campiscuola delle elementari e delle medie: dal 12 al 17 giugno: elementari (da decidere quali classi: se 4a e 5a insieme o solo 5a...); dal 15 al 22 luglio: 1a e 2a media ; dal 22 al 29 luglio: 3a media; campiscuola delle superiori proposti per la Collaborazione: 1°-2° superiore: Rifugio Talm (Prato carnico-Udine) dal 5 al 12 Agosto; 3°-4°-5° superiore; SERMIG (Torino) da scegliere tra 24-29 Luglio e 31-05 Agosto; l'Oratorio d. Bosco propone: 15-22 luglio: Elem e 1 Media; 5-12 agosto :2-3 Media; 12-19 agosto: le superiori.

-date per l'iniziativa della Messa per giovani (dai 18 anni in su): 18 marzo a S. Pio X; 22 aprile a Mussetta, il 27 maggio in Duomo. Si sta organizzando le proposte riconducibili alla PER e GRESt.

7. Varie ed eventuali.

-Pellegrinaggio Vicariale a Motta di Livenza: 6 marzo: ore 14,00-18,00: ogni parrocchia comunichi il numero dei partecipanti a d. Maurizio per organizzare il pullman della Collaborazione pastorale.

-Unzione degli infermi in casa di Riposo: 7 marzo al mattino: i sacerdoti si rendano disponibili

-sabato 11 febbraio: raccolta medicine in farmacia per i bisognosi: dare disponibilità.

La riunione termina alle ore 22,45.